

### **Integrazione Regolamento di Istituto.**

Vista la Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”; la direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”; la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”; la direttiva MIUR n.1455/06; il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”; le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015; gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; gli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

A tal proposito la recente Legge 29 maggio 2017 n. 71 dispone che:

**I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modifiche, e il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del citato decreto n. 249 del 1998, sono integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.** Considerato che di fronte a fatti e/o atti che configurino le fattispecie di cui all’art. 1 della L.71/2017, i docenti adottino i provvedimenti necessari, instaurando in primo luogo un dialogo educativo improntato a discutere dell'accaduto con gli alunni, il Dirigente Scolastico, le famiglie e l’intero corpo docente; il Liceo Ettore Majorana, invita a stipulare un’alleanza educativa tra genitori, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumano rispettivi impegni e responsabilità in tema di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Detto provvedimento, discusso e approvato prima in sede di Consiglio d'Istituto in data 9 maggio 2018 (cfr. verbale n.47, punto n. 4 all'O.d.g.), poi in sede di Collegio dei docenti in data 17/05/2018 (cfr. verbale n.6, punto n. 4 all'O.d.g), integra a tutti gli effetti il Regolamento di disciplina di questo Liceo.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati con provvedimenti particolarmente incisivi per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono considerate deprecabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare le condotte bullistiche. I provvedimenti disciplinari saranno orientati non solo a scoraggiare comportamenti caratterizzati da un uso inappropriato del cellulare, ma a promuovere la consapevolezza del disvalore di detti comportamenti e l’importanza di un uso non ostile della comunicazione in rete. Si ribadisce il ***divieto di far uso di cellulari, videofonini, videocamere o simili, sia durante le attività didattiche sia nei momenti di socializzazione***, come espresso nel Patto educativo di corresponsabilità di questo Liceo. Resta inteso, che nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, può esservi l’autorizzazione del docente.

Pertanto, le condotte caratterizzate da un utilizzo scorretto del cellulare o di altro dispositivo tecnologico durante l'attività didattica, saranno sanzionate, su indicazione del Consiglio di Classe e del Dirigente scolastico, che possono disporre la sospensione delle lezioni fino a 10 giorni per i casi più gravi, la segnalazione, ove opportuno, alle autorità competenti: polizia postale, servizi sociali, tribunale dei minori; e/o sanzioni disciplinari alternative:

- Esclusione dalla partecipazione ad attività ricreative e/o a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione;
- Produzione di un elaborato scritto, occasione di riflessione sull'infrazione stessa;
- Prestazione di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e territoriale;
- Accoglienza degli studenti in visita presso l'Istituto, in occasione delle giornate "open day";
- Affiancamento dei collaboratori scolastici nel riordino delle aule delle classi che escono alle ore 13.05;
- Attività in favore del decoro e della pulizia dei locali dell'edificio scolastico e delle aree verdi;
- Affiancamento del personale A.T.A. nelle attività di segreteria, provvedendo al riordino di cataloghi e di archivi (che non contengano dati sensibili) presenti nell'istituto;
- Frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica sugli episodi spiacevoli di cui si è reso protagonista.
- Sospensione dalle attività scolastiche e segnalazione alle amministrazioni regionali e nazionali competenti.
- Attività a vantaggio della comunità scolastica.

